PIANO TRIENNALE INTEGRATO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'

CONSIGLIO REGIONALE LIGURE DELL'ORDINE DEI GIORNALISTI

Redatto dal Dott.ssa Nadia Campini
Consigliere dell'Ordine. Priva di deleghe gestionali, nominata con verbale di consiglio del 16.02.2017, efficace ai sensi di legge

Sommario:

Premessa Sezione 1 - *Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione*: 1. Riferimenti normativi - 2. Organigramma - 3. Individuazione aree di rischio - 4. Valutazione del rischio ed adozione Misure di Prevenzione - 5. Formazione e Codice di Comportamento del Personale Dipendente
Sezione 2: *Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità*: 1. Fonti normative - 2. Contenuti Allegato A - *Schema aree di rischio*
Allegato B - *Misure di prevenzione (suggerite)*
Allegato C - *Attestazione responsabile della prevenzione della corruzione.*

Premessa

La legge 6/11/2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" e il d.lgs. 14/3/2013, n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"* hanno subito rilevanti modifiche ed integrazioni ad opera del più recente d.lgs. 25/6/2016, n. 97 (cd. Decreto Madia), adottato in attuazione dell'art. 7 della legge 7/8/2015, n. 124, entrato in vigore in data 23/6/2016 e recante semplificazione delle norme in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza. Si ricorda che con ordinanza n. 1093 dell' 1/4/2016 il Consiglio di Stato, a seguito del ricorso in appello del Consiglio nazionale forense ed altri ordini territoriali, ha sospeso in via cautelare l'esecutività della sentenza del Tar Lazio n. 11392/2015 e l'efficacia della deliberazione n. 145/2014 - con la quale l'ANAC aveva affermato la soggezione degli Ordini professionali alla normativa anticorruzione e trasparenza.
Sulla materia è intervenuta la deliberazione A.N.A.C. 3/8/2016, n. 831/2016, che ha approvato in via definitiva il Piano Nazionale Anticorruzione (in acronimo: P.N.A.), il quale contiene indicazione per la predisposizione dei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione (in acronimo: P.T.P.C.), estesi anche agli Ordini Professionali.
Sulla vicenda, il Consiglio di Stato si è espresso in tal senso *"tenuto anche conto degli sviluppi normativi* [...] *in itinere, aventi finalità chiarificatrici* [...] *riguardo alla portata applicativa soggettiva dell'attuale disciplina normativa in materia di contrasto alla corruzione"*.
La prima novità introdotta dal d.lgs. 25/6/2016, n. 97 riguarda l'ambito di applicazione soggettivo. L'art. 3 modifica l'art. 2 del d.lgs. 14/3/2013, n. 33 ed inserisce l'articolo 2-bis *"Ambito soggettivo di applicazione"*. Quest'ultima disposizione al comma 2, lett. a) stabilisce che la disciplina prevista per le *"pubbliche amministrazioni"* di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, ivi comprese le autorità amministrative indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione, si applica, **in quanto compatibile,** agli enti pubblici economici e agli ordini professionali, riconoscendo l'esigenza di proporzionare l'applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza in base alle **peculiarità organizzative e gestionali degli Ordini e collegi professionali.**
Tale principio è ribadito all'articolo 4, comma 1-*ter* che, nel modificare l'art. 3 del D.Lgs. 14/3/2013, n. 33, introduce una sorta di *"clausola di flessibilità"* che consente all'Autorità nazionale anticorruzione, in sede di redazione e predisposizione del P.N.A., di modulare gli obblighi di pubblicazione e le relative modalità di attuazione in relazione alla natura dei soggetti, alla loro dimensione organizzativa e alle attività svolte.
Il P.N.A. è stato approvato in via definitiva dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con deliberazione n. 831 del 3/8/2016 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 197 del 24/8/2016. Prevede apposita sezione dedicata agli Ordini e collegi professionali.
Il Consiglio dell'Ordine dei Giornalisti della Liguria ha nominato, con verbale di Consiglio del 16/02/2017 nella persona del sottoscritto Dott.ssa Nadia Campini, consigliere priva di deleghe gestionali, il Responsabile Unico della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Amministrativa (in acronimo: R.P.C.T.), in considerazione dell'assenza di dirigenti dipendenti dalla Sezione regionale dell'Ordine e dall'estrema esiguità di dipendenti con esso avvinti da rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato ex art. 2094 c.c..
Il Presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione assorbe in sé anche l'apposita sezione riservata alla trasparenza amministrativa, e si integrano si articola in 2 Sezioni separate specificamente dedicate.

Sezione 1
Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione

Art. 1 - Riferimenti normativi

I riferimenti normativi in materia sono di carattere generale e specifico; i primi riguardano la normativa aspecifica di settore di impianto della prevenzione della corruzione e della trasparenza; i secondi più propriamente le fattispecie di reato, la sopravvenienza di sentenze penali di condanna relative ai quali determina l'innesco delle responsabilità previste dall'art. 1, comma 12 della legge 6/11/2012, n. 190.

A) Disposizioni relative agli obblighi di prevenzione e repressione di fenomeni corruttivi

Le fonti di regolazione che costituiscono la cornice normativa entro cui si sviluppa il presente P.T.P.C.T. sono le seguenti:

1. Legge 6/11/2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
2. Circolare Ministero per la Pubblica Amministrazione e la semplificazione 25/1/2013, n. 1, recante "*Legge n. 190 del 2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
3. D.Lgs. 14/3/2013, n. 33, recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
4. D. Lgs. 8/4/2013, n. 39, recante "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*";
5. D. Lgs. 30/3/2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
6. D.P.R. 16/4/2013, n. 62, "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*";
7. Deliberazione ANAC n. 75 del 24/10/2013 recante "*Linee Guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni*";
8. Legge 27/5/2015, n. 69 recante "*Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio*";
9. D. Lgs. 25/5/2016, n. 97 "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*" (G.U. 8 giugno 2016, n. 132);
10. Deliberazione A.N.A.C 3/8/2016 .n. 831/2016, ad oggetto "*Piano Nazionale Anticorruzione*" 2016 pubblicato in G.U., serie generale, n. 197 del 24.08.2016.

B) Disposizioni normative riguardanti i reati di corruzione

1. Articolo 314 c.p. - Peculato.
2. Articolo 316 c.p. - Peculato mediante profitto dell'errore altrui.
3. Articolo 317 c.p. - Concussione.
4. Articolo 318 c.p. - Corruzione per l'esercizio della funzione.
5. Articolo 319 c.p. - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio.
6. Articolo 319 ter - Corruzione in atti giudiziari.
7. Articolo 319 quater - Induzione indebita a dare o promettere utilità.
8. Articolo 320 c.p. - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio.
9. Articolo 318 c.p.- Istigazione alla corruzione.
10. Articolo 323 c.p. - Abuso d'ufficio.
11. Articolo 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio.
12. Articolo 328 c.p. - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione.

Art. 2 - Destinatari del Piano

1. Le disposizioni del P.T.P.C., oltre ai dipendenti, si applicano, nei limiti della compatibilità, anche ai seguenti soggetti:
2. i componenti del Consiglio;
3. i componenti delle Commissioni (anche esterni);
4. i consulenti;
   i revisori dei conti;
5. i titolari di contratti per lavori, servizi e forniture.

I componenti eletti quali **Consiglieri dell'Ordine dei Giornalisti della Liguria** per il periodo 2013-2016 e successivamente prorogati nella carica non hanno rilasciato la dichiarazione di cui all'art. 14 del D. Lgs. 14/3/2013, n. 33, nella parte in cui stabilisce la pubblicazione dei dati patrimoniali dei componenti degli organi di indirizzo, poiché il d.lgs. 25/6/2016, n. 97 ha ristretto l'anzidetto obbligo ai soli componenti degli organi di indirizzo politico di Stato, regioni ed enti locali [art. 13, lett. b), che ha modificato l'art. 14 del d.lgs. 14/3/2013, n. 33].

Composizione Consiglio
Per la sua composizione, si rinvia al link http://www.odg.liguria.it/il-consiglio/

Composizione Consiglio di Disciplina

Componente	Titolo
Renato Sirigu	Presidente
Marzia Fontana	Segretario
Waldemaro Flick	componente
Pierpatrizia Lava	componente
Federico Mereta	componente
Domenico Ravenna	componente
Roberto Sangalli	componente
Fabio Tiraboschi	componente
Ava Zunino	componente

Personale dipendente (unico dipendente con contratto di lavoro subordinato ex art. 2094 c.c.)
Alberta Pagani CCNL Comparto del Personale di Enti Pubblici

Soggetti terzi che intrattengono rapporti con il Consiglio dell'Ordine in virtù di contratto di fornitura servizi e consulenza ovvero altri contratti.

Art. 3 - Individuazione delle aree di rischio

Parte centrale del Piano è l'analisi dei rischi di corruzione, che possano incidere sul regolare svolgimento dell'attività del Consiglio, seguita dalla valutazione sotto il profilo del valore di rischio e l'adozione delle misure atte a prevenire il rischio di corruzione. Tuttavia questa analisi non può prescindere dalla valutazione della peculiare attività del Consiglio.
Per effettuare l'analisi dei rischi si è proceduto alla mappatura in aree delle attività del Consiglio. Qui di seguito, l'indicazione delle aree di rischio delle attività del Consiglio interessate alla mappatura.

A) Area acquisizione e progressione del personale
1. Reclutamento.
2. Progressioni di carriera.
3. Conferimento di incarichi di collaborazione esterna.

B) Area servizi e forniture
1. Acquisizione di forniture e servizi di beni strumentali

C) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
1. Provvedimenti amministrativi di iscrizione, trasferimento e cancellazione dall'Albo.
2. Provvedimenti amministrativi di rilascio certificazione.
3. Provvedimenti amministrativi di accreditamento eventi formativi.

D) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
1. Provvedimenti amministrativi di incasso quote dagli iscritti.
2. Provvedimenti amministrativi di pagamento verso i creditori.
3. Provvedimenti amministrativi di gestione del recupero crediti verso gli iscritti e di assolvimento obblighi non di natura deontologica.

E) AREE SPECIFICHE DI RISCHIO INDICATE NELLE LINEE GUIDA PER GLI ORDINI PROFESSIONALI (SEZIONE PNA DEDICATA)
1. Formazione professionale continua.
2. Rilascio di pareri di congruità sui corrispettivi
3. Indicazioni per lo svolgimento di incarichi specifici

Art. 4 - Valutazione del rischio e adozione di misure di prevenzione

In via preliminare si ritiene di inquadrare l'attività di prevenzione del rischio da corruzione dal punto di vista ambientale, come suggerito dalla deliberazione dell'A.N.A.C. 3/8/2016, n. 831/2016. A questo proposito, si rileva che a memoria e *ab antiquo* non si ha traccia di sentenze penali di condanna per reati contro la pubblica amministrazione e contro la fede pubblica a carico di dipendenti e/o titolari di carica del Consiglio Regionale Ligure dell'Ordine dei Giornalisti.
Il *trend* di spesa medio rilevato nell'ultimo triennio a carico della Sezione Regionale dell'Ordine è di circa € 10.000,00.
La più gran parte delle spese di funzionamento dell'Ordine sono sopportate finanziariamente ed economicamente dall'Associazione Ligure dei Giornalisti, e dunque da soggetto estraneo alla sfera soggettiva dell'Ordine professionale
La valutazione della misura del rischio per ogni singolo procedimento e le misure preventive sono a cura del Consiglio Regionale Ligure dell'Ordine dei Giornalisti ed è stata effettuata dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, consigliere Nadia Campini.
Da punto di vista metodologico, l'attività di prevenzione del rischio da corruzione è stata effettuata mediante azioni di mappatura di processi all'interno delle aree a rischio, tali descritte nel punto precedente. Per ciascuno di essi sono di seguito individuati il grado di rischio e i rimedi preventivi previsti.
Il Consiglio Regionale Ligure dell'Ordine dei Giornalisti ha un'unica dipendente con contratto di lavoro subordinato ex art. 2094 c.c..

A) Area acquisizione e progressione del personale

Ambito	*Tipologia del rischio*	Misura
1. Reclutamento	Rischio basso	Non sono previste assunzioni nel prossimo triennio. Comunque il reclutamento avverrà

		esclusivamente attraverso lo svolgimento di concorso pubblico, le cui procedure sono già regolamentarmente predeterminate
2. Progressioni di carriera	Rischio basso	Avvengono secondo la normativa del CCNL Comparto del Personale di Enti Pubblici applicato in sede decentrata. I criteri di progressione di carriera sono predefiniti mediante accordi sindacali a livello decentrato
3. Conferimento di incarichi di collaborazione esterna per l'assistenza ai corsi di formazione professionale continua preordinati all'acquisizione dei crediti formativi	Rischio medio	Si prevede la predisposizione di un avviso di ricerca da pubblicare nel sito istituzionale dell'Ordine – sezione "*Amministrazione Trasparente*", la formazione di un elenco biennale e l'affidamento a rotazione, tenendo conto dell'ubicazione territoriale della sede dei corsi

B) Area servizi e forniture

Ambito	Tipologia del rischio	Misura
1. Stipulazione di contratti di approvvigionamento di cancelleria, beni strumentali, servizi professionali di medicina del lavoro, sicurezza, servizi di commercialista e consulente del lavoro	Rischio basso	Si prevede l'attivazione di procedure di affidamento con confronto concorrenziale con supervisione da parte di soggetto terzo

C) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Ambito	Tipologia del rischio	Misura
1. Provvedimenti amministrativi di iscrizione, trasferimento e cancellazione dall'Albo	Rischio basso	Controllo a campione del 50% a cadenza semestrale da parte di soggetto terzo
2. Provvedimenti amministrativi di rilascio certificazioni	Rischio basso	Controllo a campione del 50% a cadenza semestrale da parte di soggetto terzo
3. Provvedimenti amministrativi di accreditamento eventi formativi	Rischio basso	Supervisione a livello centrale da parte del CNOG attraverso il Comitato Tecnico Scientifico

D) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Ambito	Tipologia del rischio	Misura
1. Provvedimenti amministrativi	Rischio basso	Supervisione integrale delle procedure da parte di

di incasso quote dagli iscritti.		soggetto terzo. L'attività è disciplinata dal regolamento dalla Legge 3.2.1963 n. 69
2. Provvedimenti amministrativi di pagamento verso i creditori	*Rischio basso*	L'attività è soggetta a controllo successivo a campione del 10% da parte di soggetto terzo
3. Provvedimenti amministrativi di gestione del recupero crediti verso gli iscritti e di assolvimento obblighi non di natura deontologica	*Rischio basso*	Applicazione integrale delle procedure disciplinari previste dalla legge, alle quali segue l'obbligatoria attivazione di un procedimento di diffida e, successivamente, di un procedimento disciplinare

E) AREE SPECIFICHE DI RISCHIO INDICATE NELLE LINEE GUIDA PER GLI ORDINI PROFESSIONALI (SEZIONE PNA DEDICATA COME DA DELIBERAZIONE A.N.A.C. n. 831/2016)

Ambito	Tipologia del rischio	Misura
Formazione professionale continua	Rischio basso	Si richiamano i regolamenti in materia di formazione: Con controlli a campione sull'attribuzione dei crediti ai giornalisti non inferiore al 10% da parte di soggetto terzo e supervisione integrale di partecipazione agli eventi anche con sistema elettronico (lettore ottico)
2. Rilascio di pareri di congruità sui corrispettivi.	Rischio basso	verifica ex post della "taratura" utilizzando il tariffario vigente (in uso dal 2007)
3. Indicazioni per lo svolgimento di incarichi specifici	Rischio medio	Si prevede la predisposizione di un avviso di ricerca da pubblicare nel sito istituzionale della Sezione dell'Ordine – sezione "Amministrazione Trasparente", la formazione di un elenco biennale e l'affidamento a rotazione

Art. 5 - Formazione e Codice di Comportamento del Personale Dipendente

Il Consiglio dell'Ordine ligure dei Giornalisti ha adottato il codice di comportamento e provvederà ad effettuare incontri periodici con il personale, diretti ad illustrare le modalità operative di svolgimento del lavoro in modo tale da evitare pericoli di fenomeni corruttivi. Il codice di comportamento è stato affisso in bacheca ed è consultabile sul sito. Esso, inoltre, sarà consegnato all'unica dipendente della Sezione regionale dell'Ordine.

Sezione II
Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

1. Fonti normative

Le principali fonti normative per la stesura della presente Sezione al Piano Integrato sono il d.lgs. 14/3/2013, n. 33 e le Delibere n. 2/2012 della CIVIT (ora A.N.A.C.) e n. 50/2013 dell'ANAC. Si precisa che è stato consultato il d.lgs. 25/6/2016, n. 97 "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*" (G.U. 8/6/2016, n. 132).
Da ultimo è stato consultato anche il P.N.A. 2016 pubblicato in Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 197 del 24/8/2016 approvato in via definitiva dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera 3/8/2016, n. 831 .
Il comma l, letto a) e b) dell'art. 41 del d.lgs. 25/6/2016, n. 97, modificando la legge 6/11/2012, n. 190, specifica che il P.N.A. "*costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai fini dell'adozione dei propri piani triennali di prevenzione della corruzione, e per gli altri soggetti di cui all'art. 2-bis, co. 2 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai fini dell'adozione di misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, anche per assicurare l'attuazione dei compiti di cui al comma 4, lettera a)*".
Da ultimo è stata consultata la delibera A.N.A.C. del 28/12/2016, n. 1310 di approvazione delle prime Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni contenute nel d. 19. 33/2013 così come modificato dal d.lgs. 25/6/2016, N. 97.

2. Contenuti

Per dare attuazione alle disposizioni di legge sul tema della trasparenza di seguito si rappresenta la sezione Amministrazione Trasparente del sito web del Consiglio regionale ligure dell'Ordine dei giornalisti. La sezione "*Amministrazione Trasparente*" ha un *link* sulla *Home Page* del sito *web* del Consiglio regionale, che trasferisce l'utente ad una pagina di indice delle singole pagine web di rilevanza specifica. All'interno di ogni successiva pagina si possono attingere le notizie e le informazioni ostensibili per legge nel rispetto del segreto d'ufficio e della protezione dei dati personali ai sensi del d.lgs 30/6/2003, n. 196.
In particolare, di seguito i contenuti delle singole pagine *web* che verranno aggiornate tempestivamente ad ogni cambiamento dei suoi contenuti per effetto di integrazioni normative e di modifiche soggettive od oggettive (in parentesi l'articolo di riferimento del d.lgs. 14/3/2013, n. 33).
Si precisa che dovrà essere elaborato un regolamento/ complessivo sull'accesso specie con riferimento agli obblighi di cui all'art. 5 (Accesso civico) del d.lgs. 14/3/2013, n. 33 per come modificato dall'art. 6 del d.lgs. 25/6/2016, n. 97.
I contenuti della Sezione riservata alla trasparenza amministrativa tengono conto e valorizzano i soli ambiti di specifico interesse della Sezione regionale dell'Ordine Professionale. Di conseguenza, gli ambiti di incidenza e di esplicita rilevanza sono i soli sotto indicati.

1. **Atti di carattere generale** - Sono pubblicati tutti i regolamenti emanati dal Consiglio regionale ligure dei Giornalisti; i provvedimenti di carattere amministrativo generale relativi alla presentazione delle domande di iscrizione o di accesso ai servizi resi dal Consiglio.

2. **Dati concernenti l'organizzazione del Consiglio regionale** - La pagina *web* contiene l'indicazione dei consiglieri eletti, con la pubblicazione dei dati e documenti previsti dall'art. 14 del d.lgs. 14/3/2013, n. 33, del responsabile unico per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, del responsabile degli accessi agli atti *ex lege* 7/8/1990, n. 241, nonché dell'ubicazione degli uffici e i contatti telefonici e *online*.

3. **Dati concernenti i titolari di incarichi o collaborazioni** - La pagina *web* contiene l'indicazione delle generalità dei collaboratori e dei soggetti che prestano la loro attività di consulenza a favore del Consiglio regionale ligure dell'Ordine dei Giornalisti.

4. **Dati concernenti il personale del CNOG** - La pagina *web* indica il collegamento al bilancio consuntivo nel quale sono indicati il costo complessivo del personale e la/ divisione del fondo per qualifica professionale.

5. **Dati relativi ai provvedimenti amministrativi** - La pagina contiene il collegamento ai link relativi all'attività del Consiglio regionale e alla sezione concorsi e gare.

6. **Dati relativi ai bilanci consuntivi e preventivi** - La pagina contiene il link che rimanda al pdf sul bilancio preventivo e sul bilancio consuntivo approvati annualmente dall'Assemblea.

7. **Dati relativi agli organi di controllo** - La pagina *web* contiene le generalità dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti.

8. **Dati relativi ai procedimenti amministrativi e ai controlli sulle dichiarazioni sostitutive e l'acquisizione d'ufficio dei dati** - La pagina *web* contiene, inoltre, il numero di accertamenti sui requisiti dei partecipanti alle gare indette dal Consiglio regionale Ligure dei Giornalisti. La pagina contiene altresì l'indicazione dei modelli per inoltrare la domanda di iscrizione negli elenchi dell'Albo, i per la richiesta di trasferimento da o per altri ordini. Sono indicate inoltre le modalità per presentare le impugnative riguardanti i provvedimenti amministrativi di iscrizione e cancellazione o riguardanti provvedimenti disciplinari. Infine la pagina contiene il *fac-simile* per esercitare il diritto d'accesso agli atti amministrativi ai sensi dell legge 7/8/1990, n. 241 e la normativa in materia di accesso civico e accesso generalizzato recentemente introdotti.

9. **Dati relativi alle informazioni necessarie per l'effettuazione di pagamenti elettronici** - La pagina web contiene l'indicazione dei codici IBAN per i bonifici e l'identificativo del c/c per i versamenti diretti da parte dell'interessato.

10. **Altri contenuti - Corruzione** - Nella pagina sono indicati i *link* relativi alla relazione annuale del Responsabile per la prevenzione della corruzione

La responsabile della prevenzione corruzione
e della trasparenza amministrativa
Dott.ssa Nadia Campini

Nadia Campini